

COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

adottata con i poteri del CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 DEL 05.03.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI CANI RANDAGI CATTURATI NEL TERRITORIO COMUNALE

L'anno duemilatredici, il giorno cinque del mese di marzo si è riunita, presso la sede del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana, la Commissione Straordinaria, nominata con D.P.R. 30 luglio 2012 con cui il Presidente della Repubblica ha decretato lo scioglimento del Comune di Campobello di Mazara, composta dai seguenti sigg.:

			Presente
Dr. MAMMANO	ESTHER	Presidente	X
Dr. RUGGIERI	NATALIA	Commissario	X
Dr. MALLEMI	SALVATORE	Commissario	X

Partecipa alla riunione il Dr. Antonino Scianna Segretario Generale di questo Comune.

Proposta di Deliberazione per la Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale

TESTO DELLA PROPOSTA

"APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI CANI RANDAGI CATTURATI NEL TERRITORIO COMUNALE"

Il Segretario Generale, sulla scorta di direttive impartite per le vie brevi dal Signor Presidente della Commissione Straordinaria, sottopone all'approvazione della Commissione Straordinaria che opera con i poteri del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto per le seguenti motivazioni:

Premesso

- Che con la legge 14 agosto 1991, n. 281 Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo, è stato sostanzialmente modificato l'approccio nei confronti degli animali d'affezione evidenziando l'accresciuto interesse della società verso gli animali d'affezione medesimi.
- Che in coerenza con la citata normativa nazionale, la L.R. n. 15/2000 persegue gli obiettivi di tutela degli animali d'affezione e di prevenzione del randagismo, attraverso strumenti che coinvolgono diversi ambiti istituzionali e soggetti privati. Che, con decreto dell'assessorato regionale alla sanità del 13.12.2007, sono state dettate le linee guida per il controllo del randagismo.

Ritenuto

- di dovere coordinare e programmare interventi specifici sul territorio per la prevenzione del fenomeno, attraverso l'adozione di alcune strategie operative che permettano il miglioramento delle condizioni dell'habitat territoriale e delle aspettative dei cittadini;
- che l'incentivazione dell'adozione dei cani randagi catturati sul territorio comunale, allo scopo di garantire il loro benessere e di prevenire il sovraffollamento presso le strutture di ricovero temporaneo o permanente di cui il comune si avvale o si avvarrà, possa efficacemente contribuire al raggiungimento dell'obiettivo sopra evidenziato.

Considerato

- Dunque opportuno che il Comune nel perseguire una politica di interscambio con i cittadini, elargisca un piccolo contributo economico a favore dei cittadini che offriranno il servizio di accoglienza dei cani randagi provenienti dai rifugi sanitari presso la propria abitazione.
- Che tale iniziativa può offrire importanti vantaggi per tutta la cittadinanza sia per quel che riguarda la lotta al randagismo, sia per quei cittadini amanti degli animali che spesso non possono permettersi il mantenimento di un cane che comunque prevede un costo non indifferente, sia come educazione al rispetto degli animali che spesso vengono maltrattati.

Attesa la necessità di dettare opportuna regolamentazione dell'iniziativa in discorso e viste dunque

- la legge 14 agosto 1991, n. 281;
- la L.R. n. 15/2000;
- il decreto dell'assessorato regionale alla sanità del 13.12.2007;

- l'allegato regolamento per l'adozione di cani randagi catturati nel territorio comunale che si compone di undici articoli;
- l'O.A.EE.LL vigente nella Regione Siciliana

Esprimendo parere favorevole quanto alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione a mente dell'art. 12 della legge regionale n. 30/2000.

Tutto ciò premesso

SI PROPONE ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. **Di approvare**, per le ragioni meglio espresse in premessa, l'allegato regolamento per l'adozione di cani randagi catturati nel territorio comunale che si compone di undici articoli e che al presente atto deliberativo si allega per farne parte integrante e sostanziale;

Il Segretario Comunale
Dr. Antonino Scianna



LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Con i poteri del Consiglio Comunale

Vista la suestesa proposta di deliberazione avente per oggetto: "approvazione regolamento per l'adozione di cani randagi catturati nel territorio comunale".

Ritenuto doverla approvare.

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione sopra estesa.



COMUNE DI CAMOBELLO DI MAZARA

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

**REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI CANI RANDAGI
CATTURATI NEL TERRITORIO COMUNALE**

Allegato alla delibera approvata dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale di Campobello di Mazara N. 2 del 05.03.2013

INDICE

ART. 1 OGGETTO

ART. 2 MODALITA' DI ADESIONE

ART. 3 INCENTIVI PER L'AFFIDAMENTO

ART. 4 CONTROLLI E REVOCA DELL'ADOZIONE

ART. 5 INADEMPIENZE

ART. 6 EVENTUALE TRASFERIMENTO DELL'ANIMALE AFFIDATO

ART. 7 DECESSO O SMARRIMENTO

ART. 8 EVENTUALE TRASFERIMENTO DI RESIDENZA
DELL'AFFIDATARIO

ART. 9 PUBBLICITA' PER L'ADOZIONE

ART. 10 PRIORITA' DELL'AFFIDO

ART. 11 SERVIZIO ADOZIONE CANE A TITOLO GRATUITO

ART. 1

OGGETTO

1. La finalità del presente regolamento è l'incentivazione dell'adozione dei cani randagi catturati sul territorio comunale, allo scopo sia di garantire il loro benessere, sia di prevenire il sovraffollamento presso le strutture di ricovero temporaneo o permanente di cui il comune si avvale o si avvarrà e che diventeranno meri rifugi sanitari.
2. Il Comune perseguendo una politica di interscambio con i cittadini, intende elargire un contributo economico a favore dei cittadini che offriranno il servizio di accoglienza dei cani randagi provenienti dal rifugio sanitario presso la propria abitazione. Tale iniziativa offrirà importanti vantaggi per tutta la cittadinanza sia per quel che riguarda la lotta al randagismo, sia per quei cittadini amanti degli animali che spesso non possono permettersi il mantenimento di un cane che comunque prevede un costo non indifferente, sia come educazione al rispetto degli animali che spesso vengono maltrattati.

ART. 2

MODALITA' DI ADOZIONE

1. Tutti i cani randagi di proprietà del comune ed ospitati presso le strutture di ricovero temporaneo o permanente di cui il comune si avvale o si avvarrà, possono essere adottati da privati che ne facciano richiesta.
2. L'adozione sarà consentita solo a maggiorenni, con diritto di prelazione, a parità di scelta, dei cittadini di Campobello di Mazara.
3. Gli interessati ad ottenere l'adozione di un cane, presenteranno la relativa richiesta scritta su appositi moduli predisposti dall'Ente, che dopo averle valutate, disporrà l'autorizzazione, con la quale il richiedente potrà recarsi presso il rifugio sanitario per l'adozione del cane.
4. Il responsabile del rifugio sanitario identificherà il cane, da un punto di vista descrittivo, con foto e microchip e lo sottoporrà agli eventuali prelievi, accertamenti diagnostici e profilassi secondo quanto sarà prescritto dal servizio veterinario dell'ASP.
5. L'adozione del cane non può avvenire se prima il servizio veterinario dell'ASP non abbia accertato l'effettivo stato sanitario del cane.
6. Il cane adottato, passa nella proprietà dell'adottante con relativa iscrizione all'anagrafe canina dopo un periodo di prova di due settimane.
7. Entro questo termine, l'adottante può recedere dall'affidamento previa comunicazione all'ufficio comunale competente.

ART. 3

INCENTIVI PER L'AFFIDATARIO

1. Al fine di incentivare l'adozione, per chi adotta un cane randagio ospitato presso il rifugio sanitario è previsto un contributo giornaliero pari ad € 2,00 per il mantenimento del cane, finché rimane in vita e dietro controlli periodici da parte del Comune, da destinarsi all'acquisto di beni per il mantenimento del cane. Il contributo sarà corrisposto trimestralmente e previo accertamento dell'effettivo possesso del cane.
2. Oltre al contributo economico, chi adotta un cane, avrà diritto ad usufruire delle prestazioni veterinarie ordinarie erogate dall'ASP (visite di controllo, vermifugo, vaccinazioni previste per legge e sterilizzazioni).

ART. 4

CONTROLLI E REVOCA DELL'ADOZIONE

1. Il settore competente si riserva periodicamente, di effettuare controlli sullo stato del cane adottato, con personale specializzato.
2. Nel caso venisse accertato il maltrattamento dell'animale, si provvederà ad inoltrare regolare denuncia ai sensi di legge e a revocare tempestivamente l'adozione, disponendo il ricovero del cane presso la struttura o/e nuova adozione.

ART. 5

INADEMPIENZE

1. In caso di inadempienza all'obbligo di custodire e di mantenere l'animale in buone condizioni, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo ricevuto o comunque del suo controvalore monetario.

ART. 6

EVENTUALE TRASFERIMENTO DELL'ANIMALE AFFIDATO

1. In caso di cessione del cane ricevuto in affidamento ad altro soggetto privato, il beneficiario del contributo si impegna a comunicare all'ente entro e non oltre le 24h, il nominativo di quest'ultimo, il quale dovrà a sua volta sottoscrivere la scheda di affido.

ART. 7

DECESSO O SMARRIMENTO

1. Nel caso di decesso, o smarrimento dell'animale, l'affidatario dovrà darne tempestiva comunicazione (non oltre le 24 ore) al responsabile del servizio presso il Comune.
2. In caso di decesso avvenuto per morte violenta o per avvelenamento, l'affidatario dovrà immediatamente avvertire anche il servizio veterinario dell'ASP.

ART. 8

EVENTUALE TRASFERIMENTO DI RESIDENZA DELL'AFFIDATARIO

1. In caso di cambio residenza dell'affidatario, quest'ultimo è obbligato a dare comunicazione al Comune di Castelvetrano del nuovo domicilio e del Servizio Veterinario ASP in cui è ubicato.
2. Ove il cambio di residenza dell'affidatario fosse relativo ad un Comune al di fuori dei paesi limitrofi quali: Castelvetrano, Partanna, Santa Ninfa, Menfi, Gibellina e Salemi, egli decadrà dal diritto al contributo previsto.

ART. 9

PUBBLICITA' PER L'ADOZIONE

1. Il Comune adotta tutte le forme di pubblicità (sito web del Comune, manifesti, volantini, mass-media, iniziative presso le scuole, manifestazioni, ecc...) per incentivare l'adozione dei cani ricoverati.

ART. 10

PRIORITA' DELL'AFFIDO

1. L'attività di adozione di un cane è considerata "servizio civico" a tutti gli effetti e pertanto viene data priorità nell'assegnare ai soggetti in stato di svantaggio economico segnalato dai servizi sociali ed agli iscritti ad associazioni animaliste.

ART. 11

SERVIZIO ADOZIONE CANE A TITOLO GRATUITO

1. E' facoltà di ogni cittadino adottare il cane a titolo completamente gratuito, fermo restando che in tali casi si potrà usufruire del servizio veterinario a titolo gratuito.

Approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA:

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA

che copia della presente deliberazione :

1. È stata affissa all'albo pretorio il giorno _____ per giorni 15 consecutivi. (art. 11 L.R. 44 1 comma).

Campobello di Mazara li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, sulla base degli atti di ufficio, ai sensi dell'art. 12 L.R. 3/12/91, n.44;

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il giorno _____ :

1- perche' decorsi giorni 10 dalla pubblicazione

2- perche' dichiarata urgente

Nota:-(la voce che interessa viene segnata con un X a fianco)

Campobello di Mazara li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
